MARTEDI'
2
APRILE
1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 78
Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1°

PUBBLICITA': (Per mm. di altezza, larghezza 1 colonna) · Avvisi commerciali L. 14; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 19; Necrologie fino a 35 mm L. 19, oltre L. 25. Compartecip. al lutto L. 47; Ricerche di persone L. 7; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 24. Economici: tariffe a parte. Tassa governativa in più Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g Tel 9.59

Direz. - Redaz.: Via Carducci Tel 8.80 — Amministr.: Via Carducci 7 Tel 1.13

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

I primi risultati di domenica scorsa

dànno la maggioranza alle sinistre in 69 e alla D. C. in 30 comuni

ROMA, 1 aprile.

Il servizio elettorale del ministero dell'Interno comunica il seguente riepilogo dei risultati provvisori delle elezioni del 31 marzo in base ai dati pervenuti fino alle ore 22 di oggi:

Democrazia cristiana: seggi 253. comuni 30; *Comunisti:* comuni 19; *Democrazia del lavoro:* seggi 15, comuni 1; *Liberali:* seggi 19 comuni 1. *Repubblicani:* seggi 3. comuni zero; *Socialisti:* seggi 68. comuni 5; *Uomo Qualunque:* seggi 3, comuni zero; *Combattenti e reduci:* seggi 12, comuni 1. *Partiti o gruppi locali:* seggi 82, comuni 5; *Concentrazione centro:* seggi 42, comuni 2; *Concentrazione destra:* seggi 17, comuni 1; *Concentrazione sinistra:* seggi 665, comuni 45. *Indipendenti:* seggi 216. comuni 13.

Totali seggi 1685; comuni 105.

I risultati finora conosciuti a *Treviso* danno la prevalenza ai democristiani seguiti dai comunisti e dai socialisti e dai repubblicani

Pisa. — Da quanto apprende l'«Ansa», le elezioni nella città hanno dato per 51 delle 53 sezioni il seguente risultato non ancora però ufficiale: votanti 41.038; comunisti 15.770 voti, 17 seggi, democristiani 11.434 voti, 12 seggi. socialisti 5402 voti 5 seggi; repubblicani 5129 voti 5 seggi; qualunquisti 1268 voti un seggio. Gli azionisti, con 665 ed i liberali con 590 voti, non hanno conquistato alcun seggio.

Negli undici comuni della provincia in cui si è votato il blocco socialcomunista ha ottenuto la maggioranza.

Siracusa — I risultati delle 38 sezioni della città: liberali e qualunquisti hanno ottenuto 6300 voti, socialisti 6285, democristiani 5414, comunisti 2681, azionisti 1346. repubblicani e demolaburisti 1087

Cremona — Nei 28 comuni della provincia si sono avuti i seguenti risultati: maggioranza democristiana in 14 comuni; maggioranza socialcomunista in 13 comuni. maggioranza socialista in un comune.

Brescia — I risultati definitivi nella città: democristiani 32 776; socialisti 20.054; comunisti 17.575; liberali 2901. concentrazione destra 2226.

Bergamo — I risultati definitivi di 69 dei 76 comuni danno: democristiani maggioranza in 61 comuni, socialcomunisti in 6. indipendenti 2.

Bologna — Ecco i dati parziali per 56 su 57 sezioni di *Forlì* in cui si è votato: socialcomunisti 20 037; repubblicani 15 310; democristiani 6479; liberali 405.

Verona — Iscritti 119.950. votanti 93.837; voti validi 91 422; percentuale 76 per cento. I democristiani hanno riportato 36.846 voti e 21 seggi; i socialisti 30.516 e 13 seggi. i comunisti 15 831 e 9 seggi; gli indipendenti 4286 e 2 seggi; i demolaburisti 1508 e nessun seggio; repubblicani ed azionisti 1384 e nessun seggio; liberi lavoratori 1053 e nessun seggio.

Piacenza — Comunisti 12.368; socialisti 12.337; democrazia cristiana 11.400. Sui 46 mila votanti iscritti nelle liste elettorali della città hanno votato 40.400.

Modena — (mancano 10 sezioni): Comunisti 26.552; demoristiani 15.913; socialisti 11.077. liberali 1717; repubblicani 570; Partito d'azione 532. I seggi fino alle ore 20 erano così distribuiti: comunisti 19 democristiani 10, liberali 1. socialisti 10.

Ferrara — Votanti 70.356. comunisti 30 707; socialisti 21.279; democristiani 14 545; unione repubblicana 1433. indipendenti 2462. Distribuzione dei seggi: ai comunisti 21, ai socialisti 15. ai democristiani 11 ai repubblicani 1. agli indipendenti 2.

Nella Venezia Giulia contesa

Libero traffico tra la zona A e le altre provincie italiane

Armi e... casse da morto scoperte in un circolo sloveno

Rapida normalizzazione della situazione a Gorizia - Il Vaticano denuncia le condizioni dei cattolici in Jugoslavia

TRIESTE, 1 aprile.

Nella seduta di sabato del Consiglio di zona il prefetto, che riveste la carica di presidente del Consiglio stesso, ha comunicato che il Governo alleato non opporrà alcuna difficoltà al libero traffico tra la zona A e le altre provincie italiane. Gli esportatori della zona A saranno considerati ditte italiane e le licenze di importazione rilasciate dal Governo italiano verranno riconosciute dal Governo militare alleato.

E' stato annunciato ufficialmente che nel corso di una perquisizione effettuata dalla polizia nel circolo culturale comunista «Rinaldi» del quartiere di San Giacomo a Trieste sono stati scoperti 3 mitragliatori, una pistola automatica ed altri armi. La perquisizione ha fatto seguito alla aggressione verificatasi ieri nello stesso quartiere contro due ufficiali della polizia civile che sono stati feriti e derubati

Ulteriori particolari precisano che oltre i fucili mitragliatori e le pistole sono stati rinvenuti coltelli, asce, un apparecchio radio-telegrafico e, particolare curioso una bara vuota. A 25 ammontano finora i fermati dalla polizia.

Le precauzioni prese dalle autorità militari alleate fanno ritenere che la situazione a Gorizia vada avviandosi verso una rapida normalizzazione Le armi distribuite dalla Unione antifascista italo-slovena ad elementi partigiani sloveni sono state ritirate.

Durante la giornata di sabato gli operai dei cantieri dell'Adriatico iscritti ai sindacati unici (costituiti durante l'occupazione jugoslava e già aderenti alle organizzazioni belgradesi) hanno sospeso il lavoro per 15 minuti per protestare contro la direzione che voleva far partecipare alla discussione per la fissazione dei cottimi anche i rappresentanti dei sindacati giuliani aderenti alla C.G.I.L.

Non è questa la prima manifestazione di intransigenza dei sindacati unici legati direttamente al Partito comunista e all'U.A.I.S., entrambi assertori della soluzione jugoslava per tutta la Venezia Giulia, Trieste compresa.

La radio vaticana ha denunciato oggi il grave stato in cui si trovano i cattolici in Jugoslavia. In Slovenia — essa ha detto — in un anno sono stati fucilati circa 60 sacerdoti e seminaristi Le ultime condanne sono state pronunciate il 20 marzo a Lubiana. Nella diocesi di Lubiana più di 50 parrocchie sono senza sacerdoti e le nomine sono sottoposte alla preventiva approvazione governativa.

L'istruzione religiosa è abolita. nonostante che in un referendum popolare più del 50 per cento dei genitori si siano pronunciati in favore. Sette tipografie cattoliche sono state confiscate e non è permessa la pubblicazione di periodici che non siano incondizionatamente favorevoli al regime attuale I religiosi sono stati allontanati dai loro conventi e dagli istituti di carità. Sessanta sacerdoti sono tuttora in carcere Anche dalla Bosnia — ha terminato la trasmittente vaticana — pervengono simili notizie. A Sarajevo i sacerdoti sono ridotti da 28 a 6

Una parata militare a Trieste

nell'anniversario

della liberazione della città

TRIESTE, 1 aprile.

E' stato annunciato che il 2 maggio per celebrare l'anniversario della liberazione della città da parte delle truppe al comando del Maresciallo Alexander, avrà luogo a Trieste una grande parata militare.

Le Commissioni della Consulta

Una spesa di sedici miliardi

autorizzata per la riparazione degli impianti portuali

ROMA, 1 aprile.

In un'aula di Montecitorio si è riunita la commissione Finanza e Tesoro la quale ha approvato, dopo ampia discussione, senza emendamenti, i seguenti provvedimenti legislativi: Assegnazione di fondi allo stato di previsione della spesa del ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1945-46; assegnazione di fondi allo stato di previsione delle spese del ministero dell'Interno per l'esercizio 1945-46 per la concessione di un contributo a favore dell'Ente nazionale distribuzione soccorsi in Italia. Successivamente si sono adunate le commissioni riunite Finanza e Tesoro, Ricostruzione, Lavori Pubblici e Comunicazioni, con l'intervento del ministro dei Lavori Pubblici Cattani Le commissioni hanno approvato senza emendamenti i provvedimenti concernenti l'autorizzazione della spesa di lire 10 miliardi per fronteggiare gli oneri derivanti dalla revisione dei prezzi contrattuali degli appalti e delle forniture di opere pubbliche; l'autorizzazione della spesa di lire 6 miliardi per favorire l'attività ricostruttiva dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, degli Istituti per le Case Popolari e dell'Ente edilizio di Reggio Calabria.

Infine le commissioni riunite hanno esaminato un provvedimento riguardante l'autorizzazione della spesa di lire 16 miliardi per la riparazione dei danni di guerra alle opere e agli impianti portuali, approvandolo pure senza emendamenti.

Nella zona russa

I sovietici sarebbero favorevoli

ad una revisione della frontiera orientale a favore della Germania

LONDRA, 1 aprile.

L'«Observer» pubblica oggi un articolo in cui si afferma che ai leaders tedeschi della zona di occupazione russa della Germania è stato fatto capire dai russi che essi potranno acconsentire ad una revisione della frontiera orientale in favore della Germania. «I territori che giacciono tra i fiumi Oder e Neisse nella Slesia occidentale — scrive il giornale — potranno essere restituiti alla Germania e la nuova frontiera verrà ad essere delimitata dall'Oder. Queste proposte sono state fatte dai russi in forma del tutto privata così da non costituire alcuna promessa definitiva. Secondo l'opinione sovietica, la decisione definitiva circa le frontiere dipenderà dal fatto se i polacchi riusciranno a colonizzare gli ex territori tedeschi che si trovano attualmente sotto la loro amministrazione ed a far ritornare alla normalità la loro vita economica.

Molotov riceve

l'ambasciatore degli S.U.

MOSCA, 1 aprile.

(Tass). - Il ministro degli Affari Esteri dell'U.R.S.S., Molotov, ha ricevuto l'ambasciatore straordinario e plenipotenziario degli Stati Uniti presso il Governo sovietico gen. Walter Bedell Smith che presenterà tra breve le sue credenziali al Presidente del Presidium sovietico.

Le elezioni in Giappone

si faranno il 10 aprile

WASHINGTON, 1 aprile.

(Reuter) - I delegati delle undici Nazioni rappresentate nella commissione per l'Estremo Oriente, riunitisi ieri a Washington in seduta straordinaria a porte chiuse, hanno deciso all'unanimità di non prendere alcun provvedimento per rinviare le elezioni giapponesi fissate per il 10 aprile.

Domani al Consiglio di sicurezza

si riprenderanno le discussioni sulla questione russo-persiana

La «Pravda» sostiene che la discussione è divenuta «assolutamente non necessaria»

LONDRA, 1. aprile

(Reuter) L'ambasciatore a Washington e delegato persiano all'ONU, Hassein Ala Pasha, ha dichiarato a New York di essere soddisfatto dei risultati della discussione di ieri al Consiglio di sicurezza. Egli ha aggiunto che il Consiglio ha riconosciuto «il principio che negoziati nel vero senso della parola non possono aver luogo fra due Governi quando le truppe di uno di essi sono presenti nel territorio dell'altro senza il consenso di questo» Ala ha fatto tale dichiarazione durante una conferenza stampa nel corso della quale ha reso noto ai giornalisti il testo della lettera consegnata ieri da Trygve Lie, segretario generale dell'ONU. ai rappresentanti persiano e sovietico. In tale lettera, in cui si chiedono informazioni circa lo stato attuale dei negoziati a suo tempo iniziati tra la Persia e l'Unione Sovietica, si domanda in particolare se l'evacuazione delle truppe sovietiche dal territorio persiano, di cui si è avuta notizia in questi giorni, sia stata «condizionata» al raggiungimento di un accordo «su altri soggetti». A questo proposito Ala ha dichiarato ai rappresentanti della stampa: «Ogni intesa su altri soggetti, sulla cui necessità l'Unione Sovietica può insistere mentre vi sono ancora truppe russe nelle provincie dell'Azerbaijan, Gilan, Mazanderan, Gorgan, Khrassan e in altre parti della Persia rende naturalmente l'evacuazione di tali truppe «condizionata» appunto nel significato dato alla parola nella lettera del segretario generale»

Si apprende questa sera da fonte autorevole che durante le conversazioni svoltesi in questi ultimi giorni il ministro degli Esteri americano James Byrnes e il rappresentante britannico sir Alexander Cadogan hanno raggiunto un accordo sulle linee generali da seguire alla ripresa, fissata per mercoledì, delle discussioni del Consiglio di sicurezza sulla questione persiana.

Radio New York ha annunciato che Byrnes, che è partito ieri da New York diretto a Washington, conferirà col Presidente Truman sulla questione sovietico-persiana.

A proposito della discussione della questione persiana da parte del Consiglio di sicurezza e del ritiro del delegato sovietico Gromyko, l'osservatore internazionale della «Pravda» scrive che tale discussione è diventata «assolutamente non necessaria» e che la questione «è stata artificialmente tramutata in un ostacolo che impedisce al Consiglio di sicurezza di lavorare proficuamente e con successo». L'articolista continua affermando che «i negoziati fra l'URSS e la Persia hanno portato ad un'intesa reciproca sull'evacuazione delle truppe sovietiche ed hanno reso non necessaria la discussione di tale argomento al Consiglio di sicurezza». «Tuttavia — conclude il giornale — malgrado la sua assoluta chiarezza e precisione la proposta di Gromyko ha incontrato l'opposizione dei rappresentanti americani e britannici ed è stata respinta. Sembra strano che alcuni membri del Consiglio di sicurezza assumano un atteggiamento più inconciliabile dello stesso Primo Ministro persiano il quale ha considerato possibile rinviare la discussioni».

Il principe Muzaffar Firouz, portavoce ufficiale del Governo persiano, ha dichiarato oggi: «L'evacuazione sovietica sta ancora continuando secondo il piano stabilito» Egli non ha fornito altri particolari.

Il giornale di Teheran «Ettelat» informa intanto che le truppe sovietiche hanno restituito alla gendarmeria persiana gli edifici da esse finora occupati a Takistan a nord di Kazvin Verso sera la città era completamente evacuata mentre continuano le operazioni [illegible] delle truppe russe da Zurga[illegible]

La stampa e la radio di Teheran hanno dato ieri sera l'annuncio che Hamid Sayah, membro filo-russo della sezione politica della recente missione a Mosca del Primo Ministro Sultaneh, è stato nominato ministro plenipotenziario a Mosca. La notizia ha suscitato molta sorpresa in quanto già era a Mosca un ambasciatore persiano. Richiesti schiarimenti al ministero della Propaganda persiano, si è appreso che l'ambasciatore Mejid Ahi è ammalato e che Hamid è stato inviato a Mosca per sostituirlo durante la malattia In alcuni ambienti non si esclude peraltro che Sayah si rechi a Mosca con incarichi speciali e nella reale qualità di inviato straordinario.

Il manifesto dell'Unione Democratica Nazionale

Nessuna presa di posizione di fronte alla questione istituzionale lasciata alla decisione del Paese

ROMA, 1 aprile.

Viene pubblicata stasera la dichiarazione di Orlando, Croce, Nitti e Bonomi con la quale è costituita l'Unione democratica nazionale.

I sottoscrittori della dichiarazione, premesso di essere uomini memori e devoti dei due Partiti, il liberale e il democratico, che concorsero ad attuare il nuovo Stato italiano portandolo alla prosperità, alla potenza internazionale e alla vittoria nella prima guerra mondiale, affermano di ritenere che non debbano mancare nella gara politica odierna, questi due Partiti che non sono rivolti a soddisfare bisogni contingenti e transitori ma rispondono ad essenze essenziali e perpetue delle società umane. Questo convincimento li ha mossi a comporre l'Unione democratica nazionale che, nella sua denominazione, vuole richiamare quella per la quale si adoperò Giovanni Amendola quando si tentava ancora di fermare ed abbattere il fascismo nei suoi inizi.

Affermato che nell'ora presente, quando l'Italia si riapre alle lotte parlamentari è necessaria la collaborazione, la dichiarazione esprime la speranza che si eviti di ricadere in funesti errori del passato per l'eccessivo frazionamento delle forze politiche intermedie e che altri partiti, gruppi, movimenti affini, trovino nella Unione democratica nazionale un centro intorno al quale stringersi in opera feconda di bene nel nome della libertà.

Dopo aver dichiarato che in merito alla questione istituzionale sarà dovere accettare il responso del referendum, la dichiarazione rileva che se alla consultazione popolare spetta la scelta della forma monarchica o repubblicana dello Stato, all'Assemblea costituente spetterà a sua volta di formare o riformare o ritoccare gli istituti dello Stato e perciò i partiti debbono determinare quali istituti essi chiedono

I sottoscrittori precisano che è tra loro intervenuto un accordo nelle linee generali su quello che sia da conservare o da innalzare o da aggiungere nei particolari istituti così nell'una come nell'altra delle opposte soluzioni che si dia alla questione della forma dello Stato. «Noi non vogliamo per nessun conto togliere o scemare ad alcuno la libertà ma parimenti non soffriremo che venga tolta o scemata a noi» conclude la dichiarazione. «E' necessario garantire tutte le libertà ai cittadini, dalle libertà politiche alle libertà di coscienza e di culto; lo Stato e la Chiesa conviveranno liberamente nella pace religiosa».

Tuttora non si sa — volendo mantenersi nella realtà — quale portata abbia l'Unione Democratica Nazionale, quale significato espressamente intenda assumere e quindi quale successo possa ripromettersi nel giudizio del Paese e nel responso delle urne.

Grande fermento vi è nella Democrazia del lavoro dopo l'arrivo dell'on. Molè dalla Calabria. Molè ha fatto oggi visita a Orlando ed a Sforza ed ha tenuto i contatti con La Malfa.

Si annuncia intanto che insieme a Paresce, al pro sindaco di Roma, Lai, e ad altri elementi redazionali Molè uscirebbe dalla combinazione del quotidiano *Indipendente* del quale fino a ieri era uno dei direttori. Per riassumere in una frase che deve basarsi sull'ormai vieta toponomastica parlamentare, la situazione in merito alla concentrazione si definisce così: ottimismo nella destra monarchica, pessimismo nella sinistra repubblicana.

Intanto gli ufficiosi monarchici — in questi giorni apparentemente molto riservati — dicevano questa sera che, dovendo giocare tutte le loro carte nella campagna pro e contro l'istituto, essi intendono richiedere al Governo che siano pubblicati tutti i documenti circa i rapporti fra i vari partiti e la corona pre 25 luglio, dal 25 luglio all'8 settembre e dall'8 settembre in poi. Essi credono che da tale comunicazione la monarchia abbia da guadagnare assai più elementi a proprio favore che contro.

Il 30 aprile intanto la Consulta è stata chiamata in sede di commissioni riunite degli affari politici e amministrativi, Finanze e Tesoro e Giustizia, ad esprimere il proprio parere sul progetto di autonomia della Sicilia già approvato dalla consulta siciliana sotto la presidenza dell'alto commissario ora dimessosi on Aldisio.

Fissato il programma politico, la Unione passerà sollecitamente alla preparazione delle liste dei candidati, compito che sarà svolto localmente dai comitati provinciali dei tre Partiti mentre la coordinazione e la ratifica di tale lavoro spetterà a un comitato nazionale composto dal vice segretario del Partito liberale Cassandro, dal segretario della Democrazia del lavoro Bassano e dal segretario dell'Unione della ricostruzione Vito Reale. L'Unione si presenterà con liste proprie in tutti i collegi circoscrizionali e in quello unico nazionale.

Al manifesto, verranno subito dietro, discorsi e dichiarazioni da parte dei capi Nitti invierà oggi o domani un messaggio ai suoi elettori di Basilicata e successivamente parlerà a Potenza Orlando pronuncierà discorsi a Palermo e in qualche altro centro della Sicilia e a Roma. Croce illustrerà il suo programma a Napoli. Bonomi parlerà alla cittadinanza romana e in varie altre città

Tanto i tre ex Presidenti del consiglio quanto Croce saranno candidati in più posti. Orlando sarà in lista nelle due circoscrizioni della Sicilia e a Roma. Nitti si presenterà in Basilicata, a Napoli e a Roma, Croce sarà candidato in Abruzzi, a Napoli e a Roma, Bonomi a Mantova, a Roma e in un altro collegio. Inoltre i quattro uomini politici figureranno in ordine di età come capilista nelle candidature che l'Unione presenterà per il collegio unico nazionale.

Una conferenza a Washington

per gli approvvigionamenti

WASHINGTON, 1 aprile.

(Reuter) - E' stato ieri annunciato ufficialmente che John Boyd Orr, direttore generale della Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, ha convocato a Washington per il prossimo 20 maggio una conferenza internazionale per discutere i problemi più urgenti nel campo degli approvvigionamenti Alla conferenza sono stati invitati i ministri dell'Alimentazione delle Nazioni Unite, rappresentanti dell'U. N. R. R. A. e rappresentanti dell'Ufficio misto per l'alimentazione.

Van Acker ha formato

il nuovo gabinetto belga

Sei socialisti sei liberali quattro comunisti e tre tecnici formano il Governo moderato di sinistra

BRUXELLES, 1 aprile.

L'ex Primo Ministro belga Achille Van Acker ha annunciato di aver formato un Governo «moderato» di sinistra.

Ecco la composizione:

Primo Ministro Achille Van Acker, socialista; Vice Primo Ministro e Ministro per gli Affari Economici Albert Deveze, liberale; Esteri e del Commercio estero Paul Henry Spaak, socialista; Interni Auguste Buisseret, liberale; Giustizia Adolphe Van Glabbeke, liberale; Finanze Franz De Boghel, tecnico; Bilancio: Joseph Merlot, socialista; Difesa Nazionale: col. Raoul Defraituer, tecnico. Alimentazione: Edgard Lalemand comunista; Agricoltura: René Lefevre, liberale; Colonie: Robert Godding, liberale; Importazioni: Paul Kronacker, liberale; Lavoro e Previdenza sociale: Léon Elie Troclet socialista. Educazione: Herman Vos It. socialista. Lavori Pubblici: Jean Borremans, comunista; Comunicazioni: Ernest [illegible], socialista; Ricostruzione [illegible]: Therfve Jean, comunista. Riattrezzatura nazionale: Albert [illegible] Smaele tecnico.

Il nuovo Governo belga risulta così composto di sei ministri liberali, sei socialisti, quattro comunisti e tre tecnici. A causa dell'assenza dalla compagine governativa del Partito cristiano-sociale che ha il maggior numero di seggi al Parlamento, il Governo si trova ad avere una maggioranza di diciassette voti alla Camera.

Come si ricorderà Paul Henry Spaak, che ai primi del mese aveva formato un Governo interamente socialista, fu costretto a dimettersi dopo soli dieci giorni non essendo riuscito ad ottenere la maggioranza del nuovo Parlamento.

L'osservatore continentale della *Reuter* scrive in proposito: «Van Acker ha superato il punto morto nei tentativi di formare il Governo belga convincendo i liberali a riprendere la loro collaborazione nella coalizione di sinistra già esistente prima delle recenti elezioni. Il Partito liberale, pur avendo subito una grave sconfitta elettorale, torna nel Governo con una rappresentanza molto maggiore della precedente perchè il suo piccolo gruppo mantiene l'equilibrio fra comunisti e socialisti da una parte e i cattolici dell'altra. Van Acker ha spiegato chiaramente i motivi che l'hanno indotto a pagare a così alto prezzo la collaborazione dei liberali quando disse pochi giorni fa che la continuazione della crisi ministeriale metteva in pericolo la ripresa economica del Belgio che aveva fatto tanti notevoli progressi prima delle elezioni. Non era stata possibile nessun'altra soluzione perchè i cattolici avevano rifiutato di partecipare a un Governo di coalizione nazionale che comprendesse i comunisti mentre i socialisti rifiutavano di partecipare ad una combinazione che lasciasse i comunisti alla opposizione. Il nuovo Governo continua a basarsi sulla coalizione di tutti i partiti che si oppongono al ritorno di re Leopoldo, e che hanno ottenuto 159 dei 202 seggi alla Camera. Nelle stesse elezioni generali però i cattolici hanno ottenuto la maggioranza locale in cinque delle nove provincie del Belgio riducendo in conseguenza la maggioranza del blocco governativo al Senato ad un solo seggio Questa debolezza del Governo al Senato ne rende assai vulnerabile la posizione e può rendere necessarie nuove elezioni in un futuro non lontano.

Radio Bruxelles informa che il nuovo Gabinetto belga «moderato di sinistra» si è riunito oggi sotto la presidenza del primo ministro socialista Achille Van Acker che ha reso noto lo schema della dichiarazione ministeriale che sarà letta mercoledì alla Camera. Il Gabinetto si riunirà di nuovo domani.

Il Gran Segretario

della Massoneria di rito scozzese

è stato assolto

ROMA, 1. aprile.

Con la sentenza di assoluzione per insufficienza di prove è terminato nelle prime ore del pomeriggio il processo a carico del Gran Segretario della Massoneria di rito scozzese Pietro Astuni Messineo.

Ci sarà o non ci sarà a maggio la conferenza della pace a Parigi?

Anche la riunione dei ministri degli Esteri dei cinque Grandi minaccia di non aver luogo il 14 aprile

LONDRA, 1. aprile

(Reuter) Il corrispondente del «News Chronicle» da Parigi informa che negli ambienti diplomatici della capitale francese si ritiene «molto improbabile» che la conferenza della pace abbia inizio a Parigi il 1. maggio, secondo quanto era stato deciso a Mosca nel dicembre scorso. «La Francia — egli scrive — nella sua qualità di Potenza invitata, ha inviato recentemente una nota a Londra, a Washington e a Mosca chiedendo se potevano essere diramati gli inviti ufficiali alle 21 Nazioni che debbono partecipare alla conferenza. L'unica risposta ufficiale finora ricevuta è quella americana che è affermativa.

Si apprende che Londra ha espresso verbalmente il parere che gli abbozzi di trattati di pace preparati debbano essere sottoposti alla conferenza perchè questa decida sui punti controversi. Sembra invece che Mosca sia contraria ad allontanarsi dall'accordo raggiunto fra i tre Grandi il dicembre scorso secondo il quale le tre Potenze debbono decidere sui trattati prima che questi vengano sottoposti alla conferenza, la quale potrebbe poi dare i suoi suggerimenti

La Gran Bretagna sta preparando il tenore della risposta alle richieste del Governo francese circa i preparativi per l'inizio della conferenza generale della pace fissato per il 1 maggio prossimo. Il Governo americano ha già risposto che, per quanto lo riguarda, la Francia può procedere a tali preparativi. Negli ambienti ufficiali di Londra si dubita che sarà possibile applicare l'accordo di Mosca del dicembre scorso in cui era precisato che la conferenza non avrebbe dovuto aver luogo più tardi del 1. maggio e che avrebbero dovuto essere esaminati i progetti dei trattati di pace con l'Italia e i satelliti della Germania. Questi progetti dovevano essere preparati dai sostituti dei ministri degli Esteri delle grandi Potenze ma finora neppure uno dei progetti è stato completato.

La commissione d'inchiesta per Trieste ha intanto completato i suoi lavori Non è peraltro ancora noto a Londra se essa abbia raggiunto all'unanimità qualche decisione.

Oltre il mancato completamento dei trattati di pace, la ricostituzione del Governo bulgaro senza l'inclusione di membri dell'opposizione è considerata negli ambienti ufficiali londinesi un altro ostacolo per l'inizio della conferenza. La Gran Bretagna non è disposta a riconoscere il Governo bulgaro e, conseguentemente, non è in condizioni di poter concludere la pace con la Bulgaria a meno che due membri dei Partiti d'opposizione bulgaro non entrino a far parte del Governo alle condizioni stabilite a Mosca nel dicembre scorso. Il fallimento delle recenti trattative tra il Governo bulgaro e i partiti d'opposizione è fatto risalire negli ambienti ufficiali londinesi all'intervento sovietico

Si afferma a Londra che fino all'ultima ora i negoziati sembravano essere destinati a dare buoni risultati e si sperava fondatamente che si sarebbe giunti alla costituzione di un Governo in base alla formula fissata dalla dichiarazione di Mosca.

La «Reuter» ha da Washington che, smentendo una notizia diramata da un'agenzia di informazioni americana, secondo la quale l'ambasciatore francese a Washington avrebbe dichiarato che la riunione dei ministri degli Esteri dei cinque Grandi, che dovrebbe aver luogo prima della conferenza della pace di Parigi, era stata fissata per il 14 aprile, un portavoce del Dipartimento di stato americano ha dichiarato che ancora nessuna decisione è stata presa a tale riguardo.

La notizia è stata pure smentita dall'Ambasciata francese.

Con la commissione d'inchiesta per la Venezia Giulia

Anche la Val di Resia grida "Italia! Italia!,,

(Nostro servizio particolare)

Domenica mattina Resia ha votato per le amministrative.

Da tutti i minuscoli paesi della vallata, da tutte le baite sparse sulle montagne sono scesi i resiani per la festa delle elezioni, festa che da anni non si svolgeva più.

Tra la folla di montanari, adunatasi nella giornata di sole, si sparse d'un acchito la voce: «Domani arriva la Commissione Alleata per la Venezia Giulia. Verranno a chiederci, a constatare se siamo veramente italiani».

Questo si disse a Resia domenica mattina ed i resiani si prepararono per il grande avvenimento.

Va notato che i resiani, timidi e solitari, abbandonati a se stessi nella luminosa vallata compresa tra il Musi e il Canin, sono molto sensibili alle attenzioni che si usano loro.

Al suono delle campane

Ce ne accorgemmo subito, allorquando la lunga e caratteristica colonna di Packard, dopo aver attraversato il semi distrutto abitato di Resiutta si ingolfò in uno stretto dedalo di vicoletti dal ciottolato sconnesso e infilò la valle Resia che si schiudeva, dinanzi agli occhi attoniti dei diplomatici, tra il verde dei suoi prati e il sole di primavera, come il sorriso invitante e cordiale di una bella ragazza.

I viandanti, curvi sotto le gerle gonfie di fieno o piene di ciottoli, volgono il volto stupito a tanta imponenza di macchine e, riparandosi con una mano gli occhi dal denso polverone, agitano l'altra in un festoso saluto. «Troppa grazia — pareva dicessero — Troppa grazia!».

Lungo la strada, che costeggiando il fiume, sale su su fino alle pendici del Canin le automobili della «Commissione» scivolano veloci e silenziose. Ed ecco apparire, all'uscita da un'ampia curva, il campanile della frazione di S. Giorgio.

Vediamo le campane agitarsi in fretta ed intuiamo che una musica festosa sta accogliendo le staffette della colonna che si snoda nel sole per oltre un chilometro.

Campane che suonano a stormo, fiori di primavera, bandiere ogni dove, baci lanciati con le mani; queste sono le accoglienze di San Giorgio.

Ma la «Commissione» non si ferma e continua imperterrita la sua corsa puntando su Prato di Resia, capoluogo della Valle. Anche qui festoni tricolori, un frenetico agitar di bandiere, la scrosciante musica delle campane e tanto, tanto popolo che si riversa dalle case e sul sagrato della Chiesa ove le macchine si sono fermate.

E' una manifestazione gaia e commovente al medesimo tempo e gli sfingei componenti la Commissione, stretti da vicino da centinaia di braccia festanti possono a mala pena seguire il sindaco che, aiutato da robusti giovanotti, si fa largo verso i locali ove avrà luogo l'inchiesta.

I delegati hanno abbandonato il loro contegno solenne e sorridono cordiali prendendo fotografie a destra e a manca.

Vi sono moltissime donne che osservano la semplice eleganza delle delegate francesi ed inglesi, dandosi gomitate nei fianchi, nascondendo timide la loro allegra risata nel cavo della mano.

E' uno strano paese Resia; un paese che esiste e non esiste al medesimo tempo; un paese polivalente, formato da ben sei frazioni, distanti parecchi chilometri le une dalle altre. E' il complesso di questi paesini: Prato, Oseacco, Stolvizza, Guiva, Coritis e Ucea che prende il nome di Resia dal fiume omonimo che nasce, dal Canin e scende rumoreggiando sino a Resiutta, sulla Pontebbana, ove si getta nel Canale.

L'orgoglio dei resiani

I resiani sono molto orgogliosi del loro fiume che, come l'Isonzo, ha le acque intensamente azzurre. Ma di un'altra cosa essi menano gran vanto, di quelle figure cioè che si disegnano al tramonto sulle pareti del «Musi» e che raffigurano delicate movenze di danza, profili di montanari, criniere di leoni.

Un gruppetto di giovanotti, vuole a tutti i costi che io veda lassù, disegnato da una pietraia il profilo di Garibaldi.

Nel frattempo i delegati hanno raggiunto la saletta loro approntata in una locanda; siedono chi attorno ad un lungo tavolo, chi accanto alle finestre spalancate sul fiume, aprono le loro pesanti cartelle, estraggono carte geografiche, guide, relazioni blok notes, stilografiche e fanno quindi chiamare il signor Clemente, il baffuto sindaco della Vallata.

Questi entra nella sala ornata di edera accompagnato dalle concitate raccomandazioni della folla che gremisce i locali e la piazzetta antistante.

Par di vedere uno scolaretto che, accompagnato da troppe raccomandazioni, si appresta a sostenere con trepidazione il temuto esame.

Il sindaco siede fra i delegati, duro ed impettito e risponde alle loro domande tenendo le braccia compostamente distese sul panno verde del tavolo.

La porta è ermeticamente chiusa e lascia intravvedere solamente le teste dei diplomatici, chine su libri e su quaderni, intenti ad ascoltare ed a prendere annotazioni.

Saputo che io sono un giornalista una enorme quantità di persone mi assale e mi costringe in un angolo. Dopo avermi sottoposto ad un serrato fuoco di fila di domande circa i metodi d'inchiesta della Commissione, la folla mi rivolge una valanga di informazioni e di preghiere.

«Ditelo sul vostro giornale domani; ditelo che noi siamo italiani e che amiamo l'Italia perchè è la nostra madre! Ditelo, che i nostri figli sono stati tutti alpini, alpini della Julia, e che molti sono morti... troppi!».

Non c'è più timidezza nel loro sguardo, c'è un'ansia ed una volontà che colpiscono e commuovono profondamente. Uomini e donne hanno gli occhi umidi e trema loro la bocca quando gridano: «Viva l'Italia».

Mi raccontano la storia di Resia, una storia strana e interessante cui la leggenda si mescola alla verità.

E' la storia di un gruppo di Unni, al seguito di Attila che, fuggiti da Plezzo, hanno trovato pace e lavoro sulle sponde dell'azzurro Resia. Si sono abbarbicati alle zolle ciottolose di queste montagne, hanno costruito pietra su pietra le loro case, hanno generato ad uno ad uno i loro figli votati per sempre ad un lavoro duro ad una vita sofferta giorno per giorno.

La miseria di queste genti è grande e il poco grano, le poche bestie, i pochi legumi non bastano al loro bisogno. E sono appena in tremila cinquecento

Nel 1420 passarono sotto la dominazione della repubblica Veneta e nel 1866 furono incorporati nel regno d'Italia.

Essi parlano un dolce dialetto il «patois» resiano che trae la sua origine dalle antichissime migrazioni dei soldati di Attila. Allorchè il Sindaco esce dalla saletta, viene condotto al mio cantuccio, ove sono virtualmente prigioniero, ed è obbligato a ripetere, in un silenzio religioso, parola per parola, le domande rivoltegli e le risposte fornite.

«Mi hanno chiesto per prima cosa quale lingua parliamo — egli dice — che scuole e che chiese abbiamo. Italiana. italiane, italiane io ho risposto.

Mi hanno quindi chiesto quanti operai conta la vallata, come e dove lavorano. Quanti capi di bestiame abbiamo, qual'è la nostra situazione alimentare, qual'è lo sbocco economico e commerciale di tutte le nostre attività.

Il delegato sovietico, che fungeva da presidente mi poneva le domande a cui io rispondevo a mezzo degli interpreti.

Ad un certo punto un delegato francese disse: «Non c'è alcun dubbio sull'italianità di queste terre» ed al momento di congedarmi io raccomandai a lui la comprensione di quanto avevo esposto».

E' oramai mezzogiorno e la Commissione lascia Resia dirigendosi a nord verso Stolvizza che riceve gli ospiti eccezionali con archi di tricolore, campane a distesa ed un unanime accorrere di bimbi.

Bimbi vestiti a festa, con i capelli strigliati a dovere, accompagnati dalle madri che li protendono verso i delegati. I delegati sorridono, fotografano, esaminano la chiesa, si muovono nel minuscolo paese seguiti da un codazzo di persone che battono le mani e gridano «Italia!».

Le mamme ci tengono a far bella figura ed allorchè hanno visto alcuni delegati accompagnarsi con i bimbi, ritoccano le toelette dei loro e li costringono a soffiarsi il naso volenti o nolenti a suon di scapaccioni.

La carovana riparte e si ferma alle porte di Resiutta per la colazione. Verso le tre la colonna si muove di nuovo e, infilata la strada statale, si dirige verso Pontebba. Costì la visita della Commissione giunge improvvisa ed inaspettata e la popolazione non si rende conto dell'insolito movimento.

A Pontebba la Commissione si ferma per oltre 40 minuti ed interroga il Sindaco sul numero degli abitanti del Comune, sulle funzioni annesse dopo la guerra del '18 e sulla situazione politica della zona. Anche a Malborghetto ed a Ugovizza, mete successive, l'arrivo dei delegati non dà luogo ad alcuna manifestazione ed i lavori d'inchiesta proseguono calmi, esaurienti, particolari.

Fra i crocchi di curiosi che si aggirano attorno alle auto in parcheggio, due bellissime fanciulle attraggono l'attenzione generale.

«Parlate tedesco? — viene loro chiesto».

«No, siamo italiane! — esse rispondono — Italiane puro sangue!

C'era da giurarlo, erano troppo belle!

Piero Fortuna

I risultati elettorali in Friuli

Aviano (C.R.) — Bordano (C. R.) — Bertiolo (D.C.) — Buttrio (C.R.) — Cividale (D.C. 2916; S.C. 2640) — Manzano (D.C.) — Moimacco (D.C.) — Osoppo (C.R.) — Porpetto (D. C). — Premariacco (D.C.) — Prepotto (D.C.) — S. Pietro al Natisone (D.C.) — S. Vito al Tagl. (C.R.) — Savogna (D.C. 12; P.S. 3) — Stregna (D.C.) — Tolmezzo (C.R. 16, D.C. 4) — Torreano (C.R.) — Torviscosa (C.R. 12, D.C. 3) — Venzone (C.R. 16; D.C. 4) — Resia (Indipendenti) — Pozzuolo (D.C.) — Sacile (C.R.) — Ragogna (C. R.) — TOTALE: 11 C.R., 11 D.C., 1 Indipendente.

Le elezioni in Grecia

ATENE, 1 aprile.

Sin dall'alba di ieri, gli elettori di Atene e del Pireo hanno cominciato ad affluire ordinatamente alle urne dimostrando la decisione del popolo greco di compiere, dopo una così lunga interruzione, il suo dovere civico. Risulta che l'appello dell'Eam e degli altri partiti di sinistra per il boicottaggio delle elezioni, non ha incontrato grande rispondenza nel pubblico.

Dalle prime notizie che si hanno da 40 collegi, risulta che il 50 per cento dei voti è andato ai populisti, il 25 % ai liberali e il 25 % dei voti agli unionisti. Nei 40 collegi di cui sopra, circa il 30 % degli elettori si è astenuto dalla votazione: il che non è insolito in Grecia.

I risultati del pomeriggio relativi a 499 dei 3200 seggi elettorali in cui è divisa la Grecia, mostrano che i populisti hanno uno schiacciante vantaggio sugli altri partiti e che la loro posizione è migliorata rispetto ai risultati precedentemente annunciati. Gli ultimi risultati sono: populisti 155 487; blocco di centro 67.578; liberali 49.790.

Costantino Tealdaris la più eminente personalità populista, di cui viene data come molto probabile la nomina a primo ministro in caso di vittoria monarchica, ha dichiarato oggi di essere pronto ad acconsentire che la presidenza del Gabinetto vada ad un'altra personalità politica qualora ciò possa facilitare la formazione di un vasto Governo di coalizione. Il reggente Damaskinos — che aveva dichiarato il mese scorso che avrebbe dato le dimissioni subito dopo le elezioni — secondo quanto si apprende negli ambienti bene informati resterebbe invece in carica fino a che non venga stabilita la composizione del nuovo Governo.

E' stato annunciato ad Atene che la relazione della Missione interalleata incaricata di supervedere lo svolgimento delle elezioni generali che hanno avuto luogo oggi, non sarà completata prima di dieci giorni.

Un comunicato ufficiale informa che in un attacco compiuto ieri sera da comunisti greci contro la Stazione di polizia del villaggio di Litomoro (a sud di Salonicco), sono stati uccisi sei poliziotti e quattro sergenti dell'Esercito greco. Inoltre, da informazioni pervenute questa sera al ministero dell'Ordine Pubblico greco, risulta che due persone sono rimaste uccise in uno scontro verificatosi oggi nel villaggio di Meligala nel Peloponeso, tra sostenitori dei Partiti di sinistra e sostenitori dei partiti di destra.

"Stella Rossa,,

per il rafforzamento

delle forze armate sovietiche

MOSCA, 1 aprile.

(Reuter) Chiedendo un continuo rafforzamento delle forze armate, l'organo dell'Esercito sovietico «Stella Rossa» dichiara in un articolo di prima pagina: «Non dobbiamo dimenticare che il capitalismo monopolistico può dar vita a nuove aggressioni. Vigilare — questa è l'irrevocabile consegna di ogni cittadino sovietico. Per impedire future aggressioni è necessario rafforzare incessantemente le nostre forze armate e la potenza militare ed economica della nostra patria. In pace come in guerra tutti i nostri segreti militari debbono essere assolutamente inaccessibili ad occhi stranieri. La trascuratezza, la pigrizia e le chiacchere portano alla divulgazione di informazioni segrete e costituiscono un grave reato».

Cronaca Provinciale

CIVIDALE

La giornata elettorale

La D C. ha la maggioranza

Le elezioni amministrative sono state vinte dalla D. C. con una lieve maggioranza. Una magnifica giornata primaverile ha reso più agevole agli elettori, specialmente quelli abitanti nelle zone più eccentriche, l'afflusso alle urne. Esso è stato di una percentuale assai elevata: 85 per cento degli iscritti e 92 per cento degli elettori cui era stato consegnato il certificato elettorale, poichè oltre 500 iscritti sono irreperibili, prigionieri, degenti in Ospedale e dimoranti attualmente in altri Comuni.

I cividalesi si sono dimostrati veramente preparati ad affrontare il primo atto di libertà democratica, qual'è il voto. Infatti si constatarono calma. ordine e serenità assoluta e comprensione piena del dovere della partecipazione all'elezione.

Durante la notte nuovi manifesti specialmente della Concentrazione popolare repubblicana, avevano trovato modo di inserirsi sui muri tra i numerosi altri affissi in precedenza; tutto nei seggi era stato predisposto con cura per il regolare svolgersi delle operazioni elettorali. Ma all'apertura era corsa improvvisa la voce che le elezioni non avrebbero più avuto luogo. Perchè? L'avviso del Sindaco e la propaganda elettorale avevano indicato come prima lista quella della Concentrazione popolare repubblicana mentre nella scheda del voto essa era preceduta da quella della D. C. e dei liberali.

Quindi sorpresa degli uffici elettorali e proteste dei rappresentanti dei partiti, messe a verbale presso i singoli seggi ed esposti poi a mezzogiorno a funzionari della Prefettura in Municipio. Ma constatato che il danno, se danno vi poteva essere, derivava a tutte due le liste dei candidati, dopo alcuni minuti di incertezza, le operazioni si sono iniziati normalmente

Per tutto il giorno si sono visti i galoppini.... e specialmente le galoppine, dei diversi partiti accompagnare e istruire elettori ed elettrici diretti verso le otto sezioni elettorali Non sono mancati numerosi viaggi di automezzi per il trasporto alle urne delle persone anziane o ammalate. Notata in ciò la attività della D. C. e dei liberali.

Completiamo il quadro riportando la percentuale dei votanti iscritti, segnalata nelle diverse ore della giornata: ore 11.40 40 per cento; ore 16.20 70 per cento; ore 20.30 85 per cento. Su 7319 iscritti si sono avuti 6232 votanti.

Le elettrici sono state più numerose degli elettori.

A mezzogiorno di lunedì era segnalato il seguente esito provvisorio. Democrazia Cristiana e Liberali, voti 2647; eletti 24 — Concentrazione popolare repubblicana voti 2466, eletti 6.

La prima lista ha riportato la maggioranza nelle cinque sezioni che avevano sede in città; la seconda nelle tre delle frazioni.

Membri della Commissione Alleata in visita ai monumenti

Nel pomeriggio di domenica i componenti la Commissione Economica Alleata, e cioè il Presidente, i rappresentanti dell'America, dell'Inghilterra, della Russia e della Francia con il Comandante superiore della Polizia civile e alcune persone del seguito, sono tornate a Cividale, non per ragioni politiche ma unicamente per visitare i tesori d'arte antica racchiusi tra le mura della città.

Dopo aver fatto una sosta sul ponte, accompagnati dal comm. Antonio Rieppi, si sono portati a visitare la chiesa di S. Maria dei Battuti dove hanno ammirato a lungo la pala e gli altri dipinti del Pellegrino da S. Daniele; quindi al Tempietto ove si sono interessati di tutti i particolari del vetusto sacello: degli stucchi dell'arco e dei fregi, delle statue, degli affreschi delle pareti e del coro, degli stalli, ecc., chiedendo notizie, specialmente sull'epoca di ciascun oggetti

Usciti sul ponticello, si fermarono un poco a contemplare il paesaggio del fiume finchè accortisi che l'unica ora a loro disposizione era trascorsa, ringraziarono l'accompagnatore con parole molto gentili e lusinghiere per la nostra città e s'affrettarono a raggiungere le automobili per la partenza, dispiacenti di non poter continuare la visita agli altri monumenti.

S. Pietro al Natisone

Le elezioni amministrative

Abbiamo avuta esatta dimostrazione di come — nelle nostre valli — sia stato interpretato ed inteso il dovere dei cittadini alle elezioni amministrative, solo osservando come il nostro popolo si sia accostato domenica 31 marzo alle urne elettorali

L'ordine magnifico con cui si sono svolte le elezioni ci ha sorpresi, e nello stesso tempo inorgogliti. La popolazione del nostro Comune popolazione composta di operai di contadini. di artigiani e di boscaioli per la più parte ha dato segno di quella che è la sua maturità politica ed il senso di responsabilità di cui è investita nel decidere delle sorti del proprio Comune Sono giunte notizie attraverso la stampa (poche ma significative di incidenti verificatisi nella stessa occasione delle elezioni nelle decorse domeniche in altri Comuni d'Italia Ma nel nostro Comune invece. che contava oltre duemila elettori la partecipazione alle urne è stata un esemplare monito di quella che è la «coscienza» civile e civica della nostra gente Ci risulta che nella giornata delle elezioni osservatori forestieri, abbiano notata questa compostezza e questo ordine ed abbiano pubblicamente manifestata la loro ammirazione

Anche questo è un motivo di legittimo orgoglio per i nostri valligiani.

La Commissione Alleata passa per S. Pietro

Sabato 30 marzo la colonna delle diciotto macchine della Commissione degli Esperti inviati dai Ministri degli Esteri Alleati a studiare la questione giuliana è transitata per S Pietro nel pomeriggio per raggiungere la vallata di Savogna, ove i Delegati hanno esperito fugaci accertamenti. La Commissione è stata salutata al suo passaggio dalla popolazione e nell'occasione sulle strade, sulle case, ai balconi e sui campanili sono state spontaneamente esposte bandiere e festoni tricolori.

Ponte che si fa desiderare

Ci pervengono continue note di protesta da parte di valligiani della frazione di Vernasso i quali essendosi da tempo illusi che la ricostruzione del ponte sul Natisone, congiungente il Capoluogo di S Pietro con la frazione di Vernasso sarebbe stato un fatto in via di compimento, debbono ora invece notare che (già agli inizi della primavera) i lavori stessi sono ancora da iniziare Ma se ciò è segno di manifesto stupore da parte dei frazionisti di Vernasso lo è altrettanto per i sanpietrini che sono costretti a dover compiere un lungo giro vizioso per S Quirino per poter accedere con i propri carriaggi a Vernasso Si conoscono oggi le difficoltà d'ogni ordine che impediscono il realizzarsi di quelle opere di ricostruzione vitali alla ripresa della vita pubblica ma si ritengono ingiustificabili i motivi per cui un lavoro già regolarmente approvato ed appaltato non sia ancora in fase di esecuzione.

S. Leonardo

Una bravata pagata cara

L'altra notte ad opera di ignoti, però facilmente identificabili, sono state esposte su alberi e lungo le strade in diverse località della vicina Valle del Natisone bandiere jugoslave di rilevanti dimensioni evidentemente in vista dell'annunciato passaggio in questa zona della Commissione Alleata per la Venezia Giulia. L'ignobile anonimo atto tendente a far travisare i sentimenti italiani della nostra popolazione ha avuto seguito a S. Leonardo dove, verso le ore una della notte sul mercoledì 27, elementi ignoti a ciò appositamente organizzati hanno proceduto all'esposizione di diverse bandiere slovene sugli alberi lungo la strada Qui il colpo non è però del tutto riuscito agli ignoti poiche ad uno di essi che dopo aver compiuto l'operazione stava allontanandosi; venne intimato l'alt da una pattuglia di militari americani di passaggio insospettiti dall'atteggiamento dello sconosciuto a quell'ora insolita. Lungi dall'obbedire all'ordine l'individuo si diede a fuga precipitosa nel tentativo di eclissarsi: non essendosi fermato neppure ad un colpo d'arma da fuoco sparato in aria fu raggiunto da una raffica che lo fece stramazzare al suolo. Prontamente soccorso e trasportato immediatamente con una macchina alleata all'Ospedale decedette in mattinata per le ferite riportate.

Trattasi del diciottenne Primosig Ivo fu Ermenegilde da Postacco di S Leonardo, notoriamente conosciuto quale favoreggiatore delle mire slovene sulla nostra terra e continuamente in contatto con organizzazioni slovene d'oltre Isonzo

Manzano

Messa di ringraziamento

Gli abitanti di via Piave le cui case sono state gravemente danneggiate per il bombardamento del 29 marzo 1945, nell'anniversario dell'avvenimento hanno fatto celebrare una Messa di ringraziamento per lo scampato pericolo

Partita di calcio

Sul campo sportivo «Gumini» si è svolta una interessante partita fra la locale squadra e quella di Corona. dinanzi ad un folto pubblico.

Da ambe le parti il gioco è stato sostenuto brillantemente e si chiuse alla pari con punti 1 a 1

TOLMEZZO

Recapito corrispondenza via Cavour 1

Calma perfetta

nella giornata elettorale

Si può dire che la giornata elettorale non è cominciata domenica mattina, ma praticamente dal sabato sera, da quando una grande folla, proveniente anche dalle vicine frazioni, si è raccolta in piazza XX Settembre. per ascoltare la parola dell'on Cosattini, sindaco di Udine. Da quel momento, Tolmezzo è stato in movimento per tutta la sera, per tutta la notte, e bastava fare un giro per le strade del capoluogo e delle frazioni, per notare squadre di giovani, fornite di gran dovizia di manifesti e di numerosi barattoli di colla Erano le ultime, silenziose, schermaglie elettorali fra i Partiti presentati dalle liste, era l'ultimo appello al popolo prima che questi pronunciasse il suo voto. E così le prime luci dell'alba hanno presentato ai cittadini una città multicolore, con i muri letteralmente tappezzati di striscioni, manifesti, fac simile di strade, e frecce, e nomi, consigli, programmi e infine un gran cartellone che faceva bella mostra sul balcone della Sede della Democrazia Cristiana Già alle 6 le sezioni elettorali erano aperte e i presidenti, segretari e scrutatori compivano le operazioni preliminari prima dell'afflusso del pubblico

Le sezioni sono presso il palazzo comunale sotto la presidenza del dott. Giuliana, Presidente del Tribunale, due alle scuole elementari sotto la presidenza del Pretore dott. Mauri e una quarta presso i locali dell'Istituto Magistrale presieduta dal dott. Storto. giudice al Tribunale di Tolmezzo, e la quinta alla Scuola Media. presieduta dal geometra Pittoni.

Alle ore 8 il pubblico comincia ad affluire alle urne; è un pubblico d'occasione che si appresta a compiere un suo dovere esercitando un diritto; dapprima sono elettori isolati, poi man mano che il sole si leva più alto, si cominciano a notare le code silenziose, disciplinate, serie, comprese dell'importanza e della solennità del momento Il popolo di Tolmezzo ha dato una grande prova di educazione politica e civile; niente disordini, niente chiasso, ma calma, tranquillità, serenità, elementi che ci auguriamo abbiano guidato gli elettori e le elettrici dentro le cabine E bisogna anche dire una parola di lode a tutte le nostre donne che hanno votato con alta percentuale non sentendosi per nulla smarrite dinanzi ad una operazione che per loro era assolutamente nuova. Diversi automezzi hanno fatto per tutta la mattinata e anche nel primo pomeriggio la spola tra il capoluogo e le frazioni onde agevolare quelle popolazioni e specialmente risparmiare alle donne una o due decine di chilometri a piedi

Ci siamo recati in tutte le sezioni ed in ognuna abbiamo respirato un poco di quella nuova aria che si chiama libertà Abbiamo voluto anche interrogare diversi elettori prima o dopo del voto; qualcuno ci ha parlato di una fede politica per cui abbiamo interpretato le sue intenzioni; altri ci han detto che la scelta accurata degli uomini che cureranno i loro interessi sarebbe stata loro preoccupazione maggiore; ma in tutti sebbene attraverso criteri di valutazione diversa, abbiamo notato l'intima soddisfazione di partecipare a questa prima battaglia nella nuova atmosfera della rinascita

Il mercato del pesce

In seguito alla notizia diramata giorni fa sulla apertura in Tolmezzo di una nuova pescheria, siamo informati che il prezzo del pesce presso la stessa è sensibilmente ribassato, rispetto a quello di una diecina di giorni fa di 50-60 lire al chilo.

Ci auguriamo che non sia un ribasso definitivo. ma che sia ulteriormente migliorato onde permettere a tutti, e principalmente ai meno abbienti, di potersi nutrire del sano alimento.

GEMONA

Volevano fare cambio

La locale Sezione di Polizia ha proceduto al fermo dei fratelli Michele e Beniamino Salviato da Dolo perchè sorpresi a trasportare con un camion 8 sacchi di frumento e 12 di granoturco, all'ammasso

Intenzione dei due fratelli era quella di procurarsi del legname, per poi trasportarlo a Dolo. La Polizia, ha provveduto al sequestro.

Eppure c'era poco fa

Spagnolo Vinicio fu Ottorino da Artegna, aveva lasciata la propria bicicletta — incustodita — nel cortile d'un suo zio, e mentre s'intratteneva con questi, nell'interno della casa, uno dei soliti malandrini, ne approfittò per salirvi e scomparire protetto dalle tenebre, essendo le 22.30

In Pretura

Insufficienza di prove: Di Benardo Paola ha 80 anni ed è dovuta venire da Venzone per rispondere d'aver sottratto Kg. 10 di formaggio da quello sequestratole. Si difende dicendo d'averlo adoperato poichè in casa non aveva altro da mangiare Viene assolta per insufficienza di prove.

Omessa consegna di latte: Bellina Lucia fu Giuseppe da Venzone; Forniarni Giacomo fu Giacomo da Gemona per omessa consegna del latte vengono condannati rispettivamente e L. 500 di multa e spese.

Cargnelutti Francesco fu Francesco, viene invece condannato per lo stesso motivo, ma per maggior quantità, nonostante abbia effettuato la consegna del quantitativo omesso prima del giudizio a L. 2000 di multa e spese.

Nota sportiva

Non ci siamo mai lasciati trasportare da facili entusiasmi, ed a volte anzi siamo stati per la verità, un pò severi nell'esprimere il nostro giudizio sulla consistenza della squadra Gemonese, e per chi legge. ed è all'oscuro di tutte le vicende di questo campionato abbiamo a enumerare le varie disgrazie che si sono succedute nella famiglia sportiva gemonese, avrà certamente ritenuto che io facessimo per sminuire l'entità della sconfitta.

Nulla di tutto ciò! Quando la squadra ha perduto — e perduto bene — seppimo elogiarla meglio di quando ottenne una scialba vittoria Quello che invece ci ha impressionato è stata la pessima prova data sul campo dell'Olimpia. Sembrava, che l'undici gemonese avesse perso ogni energia e l'aveva persa Nessuno si è impegnato a fondo, tutti hanno fatto poco. troppo poco Per giocatori che hanno vent'anni, che scendono in campo con la baldanza della loro età, una sconfitta del genere non è perdonabile C'è sempre la famosa scusa «il pallone è rotondo». il «campo è pessimo» e così via; ma no. è stato l'impegno che è mancato. E, con una certa facilità e troppo spesso, si imputa i dirigenti di poco tatto. verso i giocatori. i quali fanno il broncio; e altre volte perchè il loro nome non è apparso fra i citati, fu detto che pecchiamo di obbiettività. Difatti, il cronista che ha scritto l'articolo sulla partita contro il Sandaniele, giovedì scorso, ha invece peccato di obbiettività, ed ha scorto, triangolazioni, intelligenza, scavalcamenti, che noi in verità non vedemmo. Bisogna dirla la verità, e non esaltare la stoffa quando è autarchica Ma questo campionato ha insegnato, ed ha insegnato molto; la prima squadra deve essere rincalzata da un'altra di riserve, riserve che al momento opportuno diano la possibilità di sostituire i titolari che non sono in grado di sostenere le fatiche di tutto un campionato.

Siamo tuttavia certi, che i giocatori uscirono dal campo malcontenti di se stessi, ed è questo che ci da ancora la sperare in prove onorevoli, che valgano a cancellare il brutto ricordo della partita contro l'Olimpia.

PONTEBBA

Elezioni amministrative

Dopo il manifesto della Concentrazione popolare repubblicana — che sintetizza quello già pubblicato dalla Sezione Socialista — diamo, tradotto dal friulano in italiano, il programma della lista di blocco (democristiani, azionisti, indipendenti):

«*Pontebbani!*

La nostra lista non vi promette grandi cose. Le entrate del Comune provengono in gran parte dalle tasse che pagate e con queste non si possono fare grandi cose: specialmente con tutti i poveri mantenuti negli ospedali.

Noi vi promettiamo solo di accordare spese ed entrate amministrando queste con ogni scrupolo come patrimonio di tutti.

Quando dovremo adottare *importanti* decisioni, pensiamo di chiedere a tutti il loro parere e di decidere in merito.

Sosterremo l'autonomia friulana nelle questioni amministrative, dal comune alla regione e non intendiamo che i forestieri s'intromettano nelle nostre cose. Vogliamo ritornare — nei limiti del possibile — ai tempi dei nostri padri quando tutte le questioni paesane venivano trattate in buona armonia dai padri di famiglia nell'interesse del Comune.

I forestieri che — leggendo e non comprendendo questo manifesto — se lo faranno tradurre, capiscano che noi non vogliamo loro del male ma vogliamo guardare soli in ciò che ci interessa, per risolvere alla meglio i problemi della nostra terra e della nostra gente».

Oltre a questo è stato pubblicato un altro manifesto in cui si avvertono gli elettori «a non lasciarsi abbindolare da programmi mastodontici ed irrealizzabili: e non lasciarsi accecare da ideologie».

Infine — e questo per completare la cronaca — non manca una battuta d'umorismo: una poesia elettorale che circola in paese. Poesia non priva di originalità: e poichè l'autore si è rivolto particolarmente a noi, lo invitiamo a farsi riconoscere.

Conferenza socialista

Dinanzi ad un numeroso pubblico, l'ing. Ceccherini della Federazione Socialista Friulana ha svolto domenica il tema: «Il socialismo nel momento attuale».

Illustrata la posizione del partito di fronte alla questione istituzionale. rilevando le numerose, gravi colpe della monarchia ha continuato facendo risaltare la fondamentale importanza delle elezioni politiche per l'avvenire della Nazione.

L'oratore ha pure passato in rassegna le principali conquiste del partito socialista nel campo del lavoro pro masse operaie, sottolineando il fatto che il partito stesso — per la sua lunga tradizione politica e sociale e per il suo contenuto programmatico — è il più adatto a risolvere i numerosi problemi di ricostruzione morale e materiale dell'Italia.

Il discorso, ricco di concetti e semplice nella forma, è stato seguito con vivo interesse riscuotendo gli applausi dell'assemblea.

Recita filodrammatica

Con un teatro affollato, la locale Filodrammatica ha interpretato, sabato sera, la commedia in tre atti: «In città è un'altra cosa» di E. Cagliari. Lavoro brillante, spassoso ma di difficile interpretazione: e gli attori — tutti dilettanti — hanno risposto abbastanza bene.

Buoni, come al solito, i vecchi: anche le reclute promettono bene. Applausi ad ogni atto.

Cronaca di Udine

La seconda giornata delle "amministrative,, in Friuli

Sui ventitre Comuni in lizza

undici vanno alla Concentrazione popolare undici alla D. C. e uno agli indipendenti

Anche questa volta alta percentuale di votanti e dimostrazione di disciplina

Anche la seconda giornata delle elezioni amministrative in Friuli si è svolta con la stessa fisionomia della precedente. cioè senza il pur minimo incidente.

Da Tolmezzo ad Aviano, da Buttrio a Stregna le notizie che ci sono pervenute sono state tutte lusinghiere sul modo con il quale il popolo si è presentato alle urne, compreso dell'importanza dell'ufficio da compiersi

Ovunque si è registrata una alta percentuale di elettori, percentuale che ha toccato e superato il 90 per cento

Come nella prima giornata, anche in questo secondo turno le operazioni di scrutinio hanno occupato tutta la giornate di ieri le Commissioni elettorali. le quali hanno dovuto sbrigliare non pochi casi di validità o non validità delle schede.

Dalle notizie ufficiali giunteci fino al momento di andare in macchina possiamo dare solo per alcuni Comuni i risultati definitivi per seggi mentre invece siamo in grado di dire quale corrente politica abbia vinto in ciascuno dei ventitrè centri, che ieri hanno espresso il loro voto.

Una venere di Tiziano che era un pesce d'aprile

Due giornali hanno pubblicato domenica e ieri che nel Salone principale del Castello si sarebbe esposta la *Venere* del Tiziano rientrata dalla Germania dove durante il periodo bellico era andata ad arricchire la collezione di Goering

Per la verità la notizia era pervenuta sabato anche nella nostra redazione sotto forma di comunicato anonimo ma noi abbiamo fiutato il pesciolino e ci siamo guardati bene dal pubblicare

E ieri mattina ci siamo appostati in piazza da dove abbiamo potuto vedere che. nonostante la tradizione plurimillenaria il primo di aprile trova sempre parecchia gente disposta a cadere nella rete Difatti curiosi amatori e cultori sono saliti fin lassù e il custode ha avuto il suo bel da fare a dissuadere quelle brave persone e a convincerle che si trattava semplicemente del pesciolino

Nulla di male in fondo La giornata era bella. primaverile e una ascesa in castello poteva sempre rappresentare un godimento anche senza la Venere È poi quando la gente ride vuol dire che non andiamo proprio male del tutto

Sistemazione della zona sinistrata della città

La Commissione esaminatrice dei progetti

La Commissione che dovrà esaminare i progetti presentati al concorso per la sistemazione urbanistica della zona sinistrata sud-orientale della città è stata così composta dalla Giunta Municipale:

ing. Enrico Cudugnello di Udine; dott. ing. Irenio Diotallevi di Milano; ing. prof. Renato Fabbrichesi di Padova; ing. arch. Ferdinando Forlati di Venezia; prof. Carlo Someda De Marco di Udine; dott. arch. Virgilio Vallot di Venezia.

La Commissione — che sarà presieduta dal Sindaco, con l'assistenza dell'ingegnere capo del Comune in funzione di segretario — si riunirà tra poco e dopo che avrà emesso il proprio verdetto, gli elaborati dei sei concorrenti saranno esposti al pubblico.

La scomparsa di un valoroso generale

Ieri nel pomeriggio, con un folto stuolo di estimatori fra i quali sono stati notati il gen. Armellini, l'avv Cosattini, Sindaco di Udine, ed altri esimi cittadini, si sono svolti i funerali del generale Augusto De Laurentis, pluridecorato al valore, soldato di quattro guerre, figura di nobile e affettuoso comandante

Il mesto accompagnamento è partito dalla casa dell'Estinto, in via Volturno, e le esequie si sono svolte nel Tempio Ossario

Ai congiunti e parenti tutti vadano le nostre più sentite condoglianze

Una manifestazione studentesca per Trieste italiana

Ieri mattina tutti gli studenti delle Scuole medie cittadine si sono raccolti in un lungo corteo. che è sfilato per le principali vie cittadine inneggiando a Trieste e Gorizia italiane

Gli studenti, al canto degli inni del Piave e di Mameli, si sono portati sul Piazzale Osoppo dove hanno atteso il passaggio della Commissione Alleata diretta a Resia.

La manifestazione ha avuto uno svolgimento regolare e nessun incidente l'ha turbata.

SPORT

CALCIO

Il campionato nazionale

I RISULTATI

Divisione nazionale A: Brescia-*Genoa 3-2; *Juventus Sampierd 6-0; *Inter-Modena 2-0; Milan-*Bologna 2-1; *Doria-Venezia 4-0; Atalanta-Vicenza 2-2; *Triestina-Torino 1-1

Divisione nazionale B Girone C: *Forlì-Pro Gorizia 1-1; *Verona-Treviso 2-1; Reggiana-*Parma 2-0; *Padova-Spal 2-1; *Udinese-Panigale 4-2; Suzzara-Cesena (rinv.).

PRIMA DIVISIONE FRIULANA

Girone A: Aviano-Basiliano (rinviata); *Chiasiellis-Codroipo 1-1. Spilimbergo-*Pozzuolo 3-2; S. Vito Mortegliano (rinv); S. Osvaldo *Nanutti Beltrame 2-0; Valvasone *Zoppola 2-1; Casarsa *Rivignano 3 a 0

Girone B: *Olimpia-Gemona 4-1; *S Daniele-U G. Carnica 3-1; *Martignacco-Tarcento 4-2; *Fagagna-Pro Tolmezzo 2-2; *Tricesimo-Maiano 2-1; *Cividale-S Gottardo 5-0; *Serenissima-Aurora 1-1.

Girone C: *Palmanova-Latisana 2-1; *Ajello-Sangiorgina 1-1; *Romans Aquileia 4-1

Udinese-Panigale 4-2

Partita facile in apparenza, risultato equo se vogliamo, ma per ottenere la pur netta vittoria i bianco-neri (in maglia rossa per dovere di ospitalità). hanno dovuto non poco faticare Gli emiliani infatti, quando sembravano nettamente battuti (due a zero nel primo tempo) hanno avuto un ritorno che li ha portati, nel breve volgere di soli dieci minuti, a pareggiare le sorti. Poi, quando l'Udinese riuscì a riportarsi in vantaggio, il Panigale usufruiva di un calcio di rigore che però. malamente tirato. veniva deviato in angolo dal portiere udinese Se gli striscioni bianco-neri fossero riusciti ad acciuffare nuovamente il pareggio. forse avrebbero potuto anche evitare la sconfitta L'Udinese non ha giocato certamente una bella partita e la sua vittoria la deve anche in gran parte alle papere commesse nella prima parte dell'incontro dal portiere avversario in quanto due punti subiti, sono da imputarsi a suoi madornali errori

Sólo due volte infatti gli udinesi sono riusciti a mettere la palla in fondo alla rete mentre gli altri due palloni sono giunti di poco al di là della linea bianca, sfuggiti dalle mani di Albertazzi quanto ormai li aveva parati In complesso, partita tirata a tutta andatura, molto combattuta. ma L'Udinese poi ha difettato ancora completamente priva di tecnica ra del tiro a rete Sono stati battuti ben 14 calci d'angolo contro il Panigale e tre in favore.

I punti sono stati segnati da Manente, Ferron e Dodo (2) per l'Udinese e Bonafè (2) per il Panigale.

Arbitro Bandini di Milano

Udinese: Biasatti; Berini, Ferron; Ottogalli, Feruglio, Barbot; Pravisano, Dodo, Galluzzo, Costa. Manente

Panigale: Albertazzi; Novi, Ballanti; Busi, Lorenzini, Zirotti; Gelosi, Giacobazzi, Bonafè. Garuti. Berti.

PALLACANESTRO

A.P. Udinese-Lega Nazionale Trieste 22-15

Le cestiste udinesi, nella loro prima partita di campionato nazionale femminile, hanno colto una inaspettata quanto meritata vittoria. Opposte alle più esperte triestine, hanno giocato una partita maestra e, dopo un primo tempo guardingo, chiusosi in vantaggio delle ospiti per 7 a 6, nella ripresa riuscivano a rimontare lo svantaggio e cogliere una bella serie di canestri che permetteva loro di ottenere la chiara vittoria

PAULARO

Qualifiche patrioti

All'albo municipale è esposto l'elenco dei Partigiani e Patrioti di questo Comune riconosciuti tali

Gli interessati possono prendere conoscenza ed eventualmente rivolgersi al personale incaricato per spiegazioni presentazioni reclami. ecc.

Ritorno di prigionieri

Da alcuni giorni continuano a giungere nel nostro paese prigionieri di guerra provenienti soprattutto dall'Africa e dall'Inghilterra

Tutta la popolazione partecipa con gioia sincera alla soddisfazione delle famiglie che. dopo tanti anni, vedono ricomporsi il nucleo famigliare e possono così riprendere con serenità la quotidiana lotta per la vita.

Nella maggior parte i fratelli prigionieri rientrano in paese ben nutriti e discretamente equipaggiati e quantunque un senso di tristezza passi nei loro occhi al ricordo della lunga prigionia sopportata, tuttavia oggi si risentono sicuri e pronti ed affrontare l'avvenire.

Purtroppo invece sono rarissimi i rientri dalla Russia ed è a queste famiglie che attendono sempre con speranza il ritorno dei loro cari, che va il nostro pensiero affettuoso ed il nostro più vivo augurio.

TARCENTO

Uccide involontariamente l'amico con un colpo di rivoltella

Nel pomeriggio di sabato, verso le ore 16 in Sedilis di Tarcento, è avvenuto un disgraziato incidente che ha purtroppo causato la morte di Antonio Biasizzo fu Valentino, di anni 33. da Sedilis.

Il poveretto si trovava in compagnia dell'amico Giuseppe Petrossi di Andrea di 31 anni, pure da Sedilis, il quale ebbe la malaugurata idea di voler scaricare un revolver.

Nel premere il grilletto dell'arma, nell'intento di farne girare il tamburo, partiva un colpo che colpiva alla gola il Biasizzo, uccidendolo all'istante.

Il Petrossi è stato fermato dalla nostra Polizia e posto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il fatto ha destato vivissima impressione nella laboriosa borgata.

FAGAGNA

La scomparsa di Aldo Persello

E' morto Aldo Persello. Dopo pochi giorni dal suo ricovero all'Ospedale civile di S. Daniele, una grave malattia troncava la sua esistenza, in età giovanissima. Era rientrato dalla prigionia sopportata lungamente in Grecia, da poco tempo era ritornato in seno alla famiglia che egli adorava, e si era dedicato con entusiasmo al suo lavoro La stima che egli godeva fra tutti, parenti ed amici, gli era valsa la più cordiale fiducia e considerazione fra quanti lo conoscevano. La sua scomparsa ha lasciato il più profondo senso di cordoglio

Ai genitori, ai fratelli ed in particolare al fratello Pacifico, le più sentite condoglianze.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Editrice di via Carducci

I manoscritti non pubblicati non si restituiscono

Smarrimento

Smarrito orologio d'oro donna polso (caro ricordo) via Aquileia, via Rauscedo, Vitt Veneto, Manin, via Cavour Generosa mancia riportandolo Negozio 6 Porte

Consorzio Approvvigion. Alimentari S. A. (Con. Al.)

IN LIQUIDAZIONE

Avviso di Assemblea

Si rende noto che l'assemblea dei soci — in seconda convocazione — avrà luogo giovedì 11 aprile 1946 alle ore 14.30 nei locali dell'Associazione dei Commercianti in Udine, via Vittorio Veneto.

Udine, 2 aprile 1946.

IL LIQUIDATORE
Chizzola Giovanni

S. A. Cereagricola Provinciale di Udine

IN LIQUIDAZIONE

Avviso di Assemblea

Si rende noto che l'assemblea dei soci — in seconda convocazione — avrà luogo giovedì 11 aprile 1946 alle ore 14.30 nei locali dell'Associazione dei Commercianti in Udine, via Vittorio Veneto.

Udine, 2 aprile 1946

IL LIQUIDATORE
rag. G Cappelletto

Richiesta di notizie di internati

I rimpatriati dalla Russia che fossero in grado di fornire notizie del sergente BOSCOLO NADIR, classe 1920, della Divisione «Pasubio», del quale mancano notizie dal 13-12-42, sono pregati di informare il signor Boscolo Fiore via Torrebianca 10. Trieste.

De Rege Thesauro Emanuele fu Carlo, ten., appartenente al 2 Regg Art Alpina, 31 Batteria, Gruppo Bergamo (Div. Tridentina) il quale veniva fatto prigioniero nel gennaio 1943 a Warsvaroswka presso il Don Chi ne avesse è pregato indirizzarle alla madre contessa Laura Avogrado De Rege in Vercelli, e all'avv Vittorino Gomirato, viale Volontari Libertà 62 Udine

Quel maresciallo (eventualmente altri militari) ultimamente rientrato dalla Russia che afferma di aver conosciuto (in Siberia?) il geniere alpino GIOVANNI PIAZZA (Nino) è vivamente pregato metterei in comunicazione con la famiglia di quest'ultimo. Udine viale Vat 109

Dopo aver superato tutti i pericoli della guerra e gli inauditi sacrifici della dura prigionia in Balcania e in Grecia, appena ritornato a godersi il conforto della famiglia e degli amici, in seguito ad un intervento chirurgico, decedeva

Aldo Terenzo Persello

di Nicolò, di anni 27

lasciando i genitori, fratelli, sorelle e i parenti tutti, nel più profondo dolore

I familiari costernati ne dànno il doloro annuncio.

I funerali seguiranno a Caporiacco alle ore 10 di mercoledì 3 aprile.

Caporiacco, 2 aprile 1946

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

VENDO periferia città villa 3 appartamenti indipendenti, tutti conforti, 2500 metri di parco.

CASA in città vani 7 corte. Viale Venezia casa 6 vani 500 metri scoperto.

FABBRICATO civile tutti conforti 3 appartamenti 2 negozi centralissimi D'Agostino, Albergo Commercio, Udine

OTTIMO affare vendo vicinanze porta Gemona casa civile vani 12, due abitazioni indipendenti. Appezzamento terreno fabbricabile 1600 mq. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9. Tel 13.60

VENDESI casa via Castellana, 5 vani, prezzo da convenire, esclusi intermediari Rivolgersi Arch. Toso via Zanon 2 II p tel 327 1237

VENDO casa vani 10 orto, altra vani 4 orto. Borjani via Pulesi 2

VENDO viale Tricesimo villetta libera S Daniele Friuli 18 campi. casa padronale. Viale Venezia villetta 8 vani, libera Casa Tarcento 6 vani mobiliata 25 case in sorte con palazzi negozi, centro Udine Toneatti. Caffè Dorta 1406

SMARRIMENTI L. 4 la parola

PELLICCIA agnellone bambino smarrita viale Vittoria (piazzale Osoppo) Mancia riportandola viale della Vittoria 11 1381

RADIO Magnadyne 4 onde potente vendo. Via Rivis 16 Loris. 1383

AFFITTI (RICHIESTE)

APPARTAMENTO cerco concorrendo spesa ripristino oppure rilevando mobili o concedendo buona uscita Pubblicità Libertà 1301

APPARTAMENTO 5 camere cucina gas bagno termosifone casa sinistrata offresi contribuendo spese ripristino Scrivere Pubbl Libertà 1355.

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

CONTABILE 22enne pratico lavoro ufficio adeguatamente occuperebbesi. Ottime referenze. Stefanon Angelo Casarsa. 1380

GIOVANE volonteroso licenza inferiore dattilografo cerca impiego in ufficio cittadino Pubbl. Libertà 1377

SIGNORA sola tuttofare occuperebbesi presso famiglia possibilmente provincia Udine Pubblicità Libertà 1303

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CERCASI ragazzo 12enne apprendista falegname. Pubbl. Libertà 1342

CERCASI

meccanico esperto revisione motori Preferibilmente reduce o ex partigiano. Rivolgersi Coop Trasporti Osoppo Friuli, Piazzale XXVI Luglio, 2. tel. 18,38.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI Compagnia Micheluzzi. OSTREGA CHE SBREGO. Serata in onore di C Micheluzzi Ore 20.45

CINEMATOGRAFI

GARIBALDI IL SOSIA INNAMORATO Giornata popolare.

IMPERO GIORNI DI GLORIA. Ore 15

CECCHINI LA CAROVANA DELLE PASSIONI, con Greta Nissen.

E' ritornata

"ASTORIA,,

La fine ed elegantissima calza di seta di origine Americana

In esclusiva alla

CASA DELLA CALZA

Via Rialto. Udine Via N. Lionello

La Ditta Fratelli Valent

impresa autotrasporti di Moggio Udinese Col giorno 8 aprile inizierà servizio trasporto merci collettame regolare da Udine Gemona fino a Tarvisio e viceversa. Recapito consegna ritiro merci presso Scarso Catterino, via A. Caccia Rimessa Tram Tel 776. Udine

"FLAVIO,,
Cosmetici e profumi
nelle principali profumerie e farmacie
BOLOGNA
(ITALIA)

MIDÌ L'APERITIVO place e fa bene

SAILA PADERNO (Udine)

Giovedì 4 Aprile

Apertura della nuova

DROGHERIA

ALDO CRIVELLINI & C.

Udine - Piazza XX Settembre 9 a

POMPE con AUTOCLAVE

Pompe centrifughe - a pistone sommerse — Serbatoi sotto pressione per sollevare acqua in edifici pubblici industriali e privati con prelievo da acquedotti, cisterne, pozzi.

Ing. A. MAGINI

Vittorio Veneto 44 Tel. 6-83 (vicino Palazzo Poste e Telegrafi)
Esclusiva MARELLI pel Friuli

Rivenditori dolciumi nei Vs. interesse visitate i

Magazzini COLLEVATI

Udine - Via Volturno - Telef. 715

Concorrenza per prezzi e qualità Caramelle finissime

a L. 480 al kg.

Assortimento Caramelle - Confetture - Fazzoletti per nozze

Drops - Golia - Cioccolatini e SCIROPPI FINISSIMI

a L. 700 al fiasco

99 Q.li dolciumi svende Collevati Q.li 99

Voleso la salut e la felicitat beveit dal Ferro Chine la specialitat

Ferro China MINISIN

DA IERI 1 APRILE

è riaperta l'ANTICA DROGHERIA

F. MINISINI

di ERCOLE CERA

con recapito provvisorio in Vicolo di Lenna 1

Riva Bartolini (CASA ANALGO) Angolo Gurisatti

Prodotti Chimici - Farmaceutici e Industriali

Vernici smalti pennelli ed articoli affini a prezzi convenienti

La

Soc. Autotrasporti Mosconi

MILANO
Via Mancinelli, 11
Telef 286440

UDINE
Via Antonini, 8
Telef 306

TRIESTE
Via Lavatoio, 3
Telefoni 6963 e 7953

avverte la Spett. Clientela di avere iniziato un servizio giornaliero di trasporto merci a collettame sulla linea

Milano - Udine - Trieste

e viceversa

allo scopo di evitare rapine, saccheggi, e furti durante il percorso ha potuto ottenere di far scortare i suoi autotreni, dando così tranquillità e sicurezza per la merce trasportata

Giorni di gloria

Il film della resistenza partigiana

Reduce dai successi ottenuti nelle principali città

In prima visione a Udine al Cinema Impero soltanto Martedì 2 e Mercoledì 3 Marzo